



Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy

Visto l'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relativo alla semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa (cd. Contratti di Sviluppo);

Visto l'articolo 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98, che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, provvede a ridefinire le modalità e i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui al predetto articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 28 aprile 2014, n. 97, recante l'attuazione del predetto articolo 3, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, in materia di riforma della disciplina relativa ai Contratti di sviluppo;

Visto, in particolare, l'articolo 34 del predetto decreto ministeriale 14 febbraio 2014 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico, con successivo decreto, provvederà a disciplinare le modalità di concessione delle agevolazioni oltre i termini indicati nel comma 2 dello stesso articolo, in conformità alle disposizioni che saranno, nel frattempo, adottate dalla Commissione europea;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento e l'integrazione dei regimi di aiuto previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2014 alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 651/2014;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 4 febbraio 2021, n. 29, recante la proroga delle misure di aiuto di competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese in conformità alle modifiche apportate ai regolamenti e alle disposizioni dell'Unione europea in materia;

Visto il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 25 ottobre 2024, di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 10 gennaio 2025, n. 7 che dispone l'assegnazione di risorse a valere sul Programma Nazionale *“Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”* allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo, al fine di promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle imprese nonché di sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie critiche e salvaguardare e rafforzare le rispettive catene del valore negli ambiti individuati dal regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);



Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, recante il riferimento strategico e programmatico, nonché il riparto delle risorse per la programmazione unitaria, con riguardo ai Programmi Operativi Nazionali, ai Programmi Operativi Regionali, ai Programmi Operativi Interregionali, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento (CE) 1083/2006;

Visto il Programma Operativo Interregionale *“Attrattori culturali, naturali e turismo”* 2007-2013 FESR (POIn Attrattori), adottato con decisione C(2008) 5527 della Commissione europea del 6 ottobre 2008, e successive riprogrammazioni, che finanzia progetti realizzati da imprese turistiche e da imprese operanti nelle filiere connesse alla fruizione turistica, in particolare in quelle del settore culturale ed ambientale, nel periodo di programmazione 2007-2013;

Considerato che la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero dello sviluppo economico (MISE) è individuata quale Organismo Intermedio (OI) del POIn Attrattori;

Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Programma Operativo Interregionale (POI) *“Energie rinnovabili e risparmio energetico”* 2007-2013 FESR (POI Energia) relativo all'obiettivo Convergenza, adottato con Decisione del 20 luglio 2007, n. C(2007) 6820, modificato tramite s.m.m.i.i. e da ultimo tramite Decisione del 15 dicembre 2015, n. C(2015) 9350 final;



Considerato che la Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGIAI) del Ministero dello sviluppo economico (MISE) è individuata quale Organismo Intermedio (OI) del POI Energia;

Tenuto conto della disponibilità, nella contabilità speciale n. 1726, denominata “*Interventi Aree Depresse*”, di risorse finanziarie per un ammontare complessivo pari a euro 81.689.675,48, di cui:

- euro 45.312.062,77 a valere sulle risorse libere da impegni individuate a seguito della chiusura del Programma Operativo Interregionale “*Attrattori culturali, naturali e turismo*” 2007-2013 FESR (POIn Attrattori);
- euro 36.377.612,71 a valere sulle risorse libere da impegni individuate a seguito della chiusura del Programma Operativo Interregionale (POI) “*Energie rinnovabili e risparmio energetico*” 2007-2013 FESR (POI Energia);

Considerata l'esigenza di garantire una gestione efficiente dell'intervento agevolativo Contratti di sviluppo e, al contempo, di assicurare la più ampia copertura finanziaria delle iniziative presentate a valere sul menzionato intervento;

Ritenuto, pertanto, di attribuire allo strumento agevolativo Contratti di sviluppo un importo pari a euro 81.689.675,48 a valere sulle risorse libere da impegni individuate a seguito della chiusura del POIn Attrattori e POI Energia;

Visto il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'articolo 2, comma 4, ai sensi del quale «*Le denominazioni “Ministro delle Imprese e del Made in Italy” e “Ministero delle Imprese e del Made in Italy” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro dello sviluppo economico” e “Ministero dello sviluppo economico”*»;

DECRETA

Articolo 1

(Assegnazione di risorse all'intervento agevolativo Contratti di sviluppo)

1. All'intervento agevolativo Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e disciplinato dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, sono assegnate risorse, per un importo pari a euro 81.689.675,48 (ottantunomilioniseicentoottantanovenmilaseicentosettantacinque/48), di cui:

a) euro 45.312.062,77 (quarantacinquemilionitrecentododicimilasessantadue/77), a valere sulle risorse libere da impegni individuate a seguito della chiusura del Programma Operativo



Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” 2007-2013 FESR (POIn Attrattori), destinati al sostegno dei progetti da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno;

b) euro 36.377.612,71 (trentaseimilioni trecentosettantasettemilaseicentododici/71), a valere sulle risorse libere da impegni individuate a seguito della chiusura del Programma Operativo Interregionale (POI) “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 FESR (POI Energia), destinati al sostegno dei progetti da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

IL MINISTRO